

RESPONSABILI SCIENTIFICI

Gianna Di Costanzo

Dirigente Medico SC Oncologia
ASO S. Croce e Carle, Cuneo

Gianmauro Numico

Direttore SC Oncologia
AON SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo,
Alessandria



Con il contributo incondizionato di:

KYOWA KIRIN



TEVA

SEDE

Auditorium Banca Popolare di Novara
Piazza San Carlo 196. Torino

DESTINATARI

Medici chirurghi specialisti in:
Anestesia e Rianimazione, Chirurgia Generale,
Ematologia, Oncologia, Medicina Generale
(Medici di Famiglia), Medicina e chirurgia di
accettazione e d'urgenza, Medicina Interna,
Radioterapia; Infermieri; Psicologi, Psicoterapeuti;
Farmacisti.

ECM

Il Provider SUMMEET s.r.l. (n. 604) ha inserito
nel programma formativo l'evento assegnando
8 crediti.

L'assegnazione dei crediti è subordinata
alla partecipazione effettiva all'intero programma
e alla verifica dell'apprendimento.

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

COMUNICARE, Torino - Tel. 011 660.42.84
adesionicongressicomunicare@gmail.com
www.educazioneprevenzionosalute.it
www.eventi-comunicare.it

dream-adv.it



Gruppo Terapie di Supporto della Rete Oncologica
del Piemonte e della Valle d'Aosta



IL DOLORE in ONCOLOGIA:

organizzazione, conoscenza e pratica clinica

Torino, 10 FEBBRAIO 2017

AUDITORIUM BANCA POPOLARE DI NOVARA





RAZIONALE

Il dolore colpisce gran parte dei pazienti affetti da tumore e rappresenta ancora una complessa sfida per la medicina, a causa del profondo impatto fisico, psicologico, sociale, economico e sulla qualità della vita. Il sollievo dal dolore deve essere un obiettivo prioritario in ogni fase della malattia oncologica, raggiungibile a volte con la sola terapia farmacologica e spesso grazie all'integrazione delle cure disponibili. Tuttavia, quando il dolore si manifesta come compagno di viaggio cronico nelle fasi terminali della malattia, esso è aggravato dallo stato di fragilità psicologica e coinvolge tutte le dimensioni della persona, non soltanto quella somatica. Ci troviamo dunque ad affrontare il "dolore totale" e appare chiaro che non può essere gestito con la sola terapia medica ma si rende necessario un approccio multidimensionale che tenga conto dei bisogni psicologici, spirituali e sociali, da considerarsi con attenzione ed affrontarsi contemporaneamente alla cura del dolore fisico.

Quando il livello di complessità assistenziale aumenta l'offerta dovrà volgere all'attivazione delle cure palliative a domicilio, in Hospice o in ospedale, in grado di rispondere puntualmente ai molteplici bisogni del malato e della famiglia, sulla quale quasi sempre grava il peso assistenziale maggiore proprio nel momento di maggiore fragilità psicologica.

Nella pratica clinica però dobbiamo anche frequentemente confrontarci con il dolore provocato dai trattamenti chirurgici, dalla radioterapia e dai farmaci che usiamo per debellare la malattia. Molto spesso o forse troppo spesso sia i sanitari che i pazienti danno per scontato che le cure siano giustamente indispensabili e gli effetti collaterali quasi inevitabili. Sicuramente poco indagata e trattata è questa parte di dolore dovuto non alla malattia ma alla sua cura: è giusto pertanto all'interno di un convegno dedicato al dolore parlare anche di questo.

La Legge 38/2010 sulle cure palliative e terapia del dolore ha cercato di rispondere all'esigenza dei nostri pazienti, regolamentando la terapia del dolore e fornendo agli operatori sanitari le indicazioni per garantire un adeguato trattamento e la giornata di oggi nasce dal desiderio di incontrarsi per unire evidenze scientifiche, normative vigenti ed etica mettendo sempre al centro il paziente, nella sua complessità di persona e soprattutto in condizione di fragilità.

- 8.00 Registrazione partecipanti
- 8.30 Saluto autorità e introduzione
O. Bertetto - Torino, G. Numico - Alessandria

Sessione 1

ASPETTI ORGANIZZATIVI - LEGGE 38

- 9.00 Introduzione: L'applicazione della legge 38 in Regione Piemonte
E. Zandonà - Torino
- 9.20 Il PDTA della Regione Piemonte per l'appropriatezza del trattamento del dolore
R. Marzi - Novara
- 9.40 Monitoraggio e trattamento del dolore nei diversi setting di cura.
A che punto siamo?
Moderatori: M. Airolidi - Torino, R. Marzi - Novara

MMG
DEA
Oncologo
Algologo
Hospice

R. De Cristofaro - Aosta
E. Gandolfo - Torino
V. Fusco - Alessandria
M.C. Calia - Torino
A. Valle - Torino

- 10.30 Discussione
- 10.55 Coffee break

Sessione 2

ASPETTI CLINICI (1)

- Moderatori: F. De Bernardi - Candiolo (TO), S. Novello - Orbassano (TO)**
- 11.10 La valutazione infermieristica: riconoscere il dolore e misurarlo
G. Regis - Ivrea (TO)
- 11.30 Scelta del farmaco e via di somministrazione. Oppiacei deboli: ancora utilizzabili nel dolore oncologico?
M.E. Cruto - Candiolo (TO)
- 11.50 Quali i farmaci adiuvanti da utilizzare?
A.M. Burato - Chieri (TO)

- 12.10 I trattamenti antalgici invasivi: indicazioni e risultati
V. Menardo - Cuneo

- 12.30 Discussione
- 12.55 Lunch

Sessione 3

ASPETTI CLINICI (2)

- Moderatori: A. De Luca - Torino, F. Testore - Asti**
- 13.50 La gestione delle Tossicità Acute: Sedazione, Stipsi, Emesi
A. Sponghini - Novara
- 14.10 I trattamenti cronici con oppiacei: quali problemi a lungo termine e quali rischi di abuso?
P. La Ciura - Cuneo
- 14.30 La gestione del dolore nel fine vita
M. Musi - Aosta
- 14.50 Discussione

Sessione 4

TAVOLA ROTONDA: IL DOLORE DELLA CURA

- Moderatori: M. Clerico - Biella, U. Ricardi - Torino**
- 15.15 Introduzione: il dolore che provochiamo. Riflessioni dei curanti
G. Di Costanzo - Cuneo
- 15.35 Il dolore nella relazione di cura
M. Anfossi - Cuneo
Manovre diagnostiche: S. Barbero - Alessandria
Chirurgia: S. Sandrucci - Torino
Chemioterapia: P. Varese - Ovada (AL)
Radioterapia: M.R. La Porta - Ivrea (TO)
- 16.25 Discussione
- 16.50 Compilazione questionario ECM e Conclusioni